

## Comunicato stampa

Oggetto: Denari buttati, il FestivalAlguer manca di programmazione

E' arrivata l'estate e con puntuale ritardo sono state presentate le manifestazioni culturali e gli spettacoli musicali per la stagione 2006. Se è giusto ricordare negli anni passati l'offerta di concerti e appuntamenti di vario genere è stata scarsa, si deve però evidenziare il disarmante ritardo con cui, anche quest'anno, sono state promossi gli spettacoli della stagione turistica 2006.

Solo il 16 giugno con una conferenza stampa organizzata all'ultimo momento sono state rese note le attività culturali e musicali che dovrebbero promuovere Alghero e, soprattutto richiamare turisti da ogni parte del mondo. Ma come è possibile fare turismo culturale senza programmazione? Questo è ciò che accade ad Alghero con il FestivalAlguer. Mentre i vacanzieri di tutto il mondo prenotano, sempre più, con largo anticipo le vacanze la nostra città rende nota la sua pianificazione di spettacoli solo il 16 giugno. Questo significa che ci troviamo davanti ad una grave mancanza di programmazione che causa un notevole spreco di denaro pubblico.

I 300.000 euro spesi per tali manifestazioni, senza alcuna adeguata e tempestiva programmazione, sono letteralmente buttati al vento.

Andando nello specifico dell'elenco degli spettacoli ci chiediamo come sia possibile che vengano considerati "grandi eventi" i concerti di Jovanotti, Battiato e, soprattutto, di Carmen Consoli. Quest'ultima, che si è già esibita più volte in zona, suonerà il giorno 1° settembre ad Alghero e il giorno dopo a Sassari. Un totale segno di mancanza di programmazione e organizzazione atta ad attirare turisti e creare economia.

Il coordinamento di Giovani Uniti desidera sapere come è possibile che un artista si esibisca, nell'arco di un giorno, ad Alghero e poi a Sassari contravvenendo ogni regola della promozione turistica.

Vogliamo sapere qual'è il target a cui è rivolta una tale serie di concerti per i quali sono stati spesi una barca di denari pubblici.

E infine chiediamo che venga resa pubblica la strategia turistico-culturale che ha fatto ricadere la scelta su tali nomi e su tale tipo di comunicazione relativa alle manifestazioni della stagione 2006.

La spesa pubblica per la cultura deve, ribadiamo, deve produrre ricchezza, economia e lavoro per la popolazione algherese e deve essere utilizzata per attirare turisti stranieri che grazie ai voli low-cost sono sempre più numerosi. Per quanto ci riguarda i 300.000 euro spesi per l'estate 2006 sono denari buttati al vento in quanto il target di tali manifestazioni sono gli abitanti dell'hinterland, sassaresi e ittiresi su tutti. Se questo è investire nella cultura, allora è meglio destinare i soldi pubblici ai servizi sociali ed aiutare i più bisognosi.

Il coordinamento di Giovani Uniti:  
Christian Mulas    Emiliano Piras